Fials/Confsal: "Marrazzo risponda dell'Asl Rm C"
Gianni Romano: "Sit-in alla Regione in settimana a favore della sindacalista licenziata"

ON-LINE NEWS:30/04/2008 23:05 “Il Presidente della Regione Piero Marrazzo deve rispondere tempestivamente dell’operato tenuto dal Direttore Generale dell’Asl Roma C che, in seguito al licenziamento in tronco della nostra sindacalista E. C., è andata a innescare oramai una successione di eventi da svilupparsi in sede giudiziaria che costeranno alle casse dell’erario migliaia e migliaia di euro. Stiamo parlando delle spese legali che l’Azienda sanitaria e quindi il Lazio dovrà affrontare fino alla conclusione del giudizio nonché della richiesta che la nostra Organizzazione avanzerà a risarcimento del danno di immagine ed esistenziale della nostra iscritta”.

Lo ha dichiarato il segretario regionale della Fials Confsal Gianni Romano a margine della giornata odierna durante la quale si è svolto il sit-in promosso dall’Organizzazione per chiedere la revoca del contestato provvedimento di licenziamento senza preavviso ai danni della sindacalista E.C. emesso la scorsa settimana dai vertici aziendali.

“A fine mattinata una delegazione della Fials Confsal ha avuto, in assenza del Direttore Generale, un incontro formale con il Direttore Amministrativo per spiegare quanto fossero irragionevoli le motivazioni che hanno indotto l’Azienda a emettere un licenziamento in tronco. Di contro – prosegue Romano – l’Azienda non ha arretrato di un passo sulle decisioni prese per cui è improrogabile da arte nostra procedere nelle sedi opportune chiamando in giudizio l’Asl Roma C. Infatti è necessario ribadire che il licenziamento di E. C. è a nostro giudizio "punitivo" dell’operato tenuto dalla sindacalista nel pieno adempimento del proprio mandato”.

“A questo proposito – aggiunge Romano – abbiamo dato seguito alla raccolta di firme proposta dalla Segreteria Regionale per chiedere le dimissioni del Direttore e motivandole con il fatto di avere assunto dei dirigenti con contratto a termine, senza prima aver verificato tramite di avviso pubblico, la possibilità di assegnare gli stessi incarichi dirigenziali al personale già strutturato nei ruoli aziendali. Ed è proprio contro questi provvedimenti che E.C. si è scagliata prima di essere licenziata accusando la Direzione Generale di ricorrere in maniera indiscriminata a consulenze e incarichi fiduciari fin dai primi mesi dal suo insediamento”.

“Per impegnare infine il Presidente Marrazzo a tutelare gli interessi finanziari di tutta la Regione visto che peraltro le casse del Lazio non brillano certo di risorse economiche indiciamo già da oggi una manifestazione sotto la sede della Giunta. Sarà nostra cura – conclude Romano – fissare per la prossima settimana un giorno utile per organizzare un sit-in di protesta contro il licenziamento e a favore della reintegra in servizio della dipendente licenziata”.